# Diritto civile della famiglia e dei minori

## Prof. Andrea Nicolussi

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

Scopo dell’insegnamento è di approfondire, anche mediante casi giurisprudenziali, il diritto civile della famiglia e dei minori avendo riguardo in particolare ai problemi nuovi tra i quali specialmente quelli derivanti dalle biotecnologie. A tal fine, il corso si propone di far acquisire allo studente la consapevolezza metodologica necessaria per affrontare in modo adeguato tematiche di grande rilievo antropologico e quindi anche costituzionale, includendo altresì il riferimento all’orizzonte europeo. Sarà dato rilievo anche al rapporto del diritto civile della famiglia con altre prospettive scientifiche (ad esempio, psicologia, medicina e sociologia).

Al termine dell’insegnamento, il risultato atteso è una buona conoscenza del diritto civile della famiglia e una maggiore competenza nell’uso del metodo giuridico che dovrà risultare sensibile anche nei riguardi dei nessi tra i diversi registri argomentativi e le esigenze emergenti dalle questioni legate alla dimensione personale e familiare e a quelle imposte dalla crescente internazionalizzazione. Lo studente sarà, pertanto, in grado di meglio cogliere i problemi sottesi ai mutamenti in atto e le implicazioni di ordine sistematico, acquisendo o rafforzando la propria capacità di esercizio del senso critico in ambito giuridico, ossia in generale una maggiore autonomia di giudizio. Inoltre, tale prospettiva incentrata sull’esigenza di approfondimento metodologico e di sviluppo della ricerca dei nessi logico-culturali porterà a un rafforzamento dell’abilità di apprendimento. Infine, l’arricchimento del lessico e degli strumenti argomentativi, accompagnati da esemplificazioni, rafforzeranno le abilità comunicative dello studente.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

Famiglia e diritto. La tensione fra concezione istituzionale e concezione contrattuale.

Famiglia e costituzione.

1. *Matrimonio e altre forme di convivenza giuridicizzata*

– Requisiti e forma. Promessa di matrimonio.

– Il consenso matrimoniale.

– Le invalidità.

– Il matrimonio putativo.

– Il matrimonio concordatario e le altre forme di matrimonio.

– Il rapporto matrimoniale e l’art. 160 c.c.

– Rapporti personali e rapporti patrimoniali tra coniugi.

– Separazione, divorzio e diritti dei figli. Affidamento condiviso, bigenitorialità e mediazione familiare.

– Responsabilità e famiglia.

– Matrimonio e giuridicizzazione delle convivenze. Autonomia privata e persone.

– Le unioni civili.

2. *Filiazione.*

– Concezioni della filiazione.

– Filiazione nel matrimonio e filiazione fuori dal matrimonio.

– Criteri di accertamento della filiazione e azioni di stato. Il diritto di conoscere le proprie origini biologiche. Status e autonomia.

– Il rapporto di filiazione. Decisioni, interesse superiore del minore e rispetto delle sue capacità e inclinazioni naturali. Decisioni di cura, e altre questioni esistenziali.

– Filiazione e biotecnologie. La procreazione medicalmente assistita

– Il problema del cosiddetto turismo procreativo

– Filiazione e responsabilità.

– Adozione e affidamento.

***BIBLIOGRAFIA[[1]](#footnote-1)***

1. Nicolussi (a cura di), *Diritto civile della famiglia,* EDUCatt.: pp. 7- 291 (escluso da p. 35 a 70); 303-324; 425-442. Il testo è disponibile sulla pagina blackboard del corso.
2. M. Sesta, *Manuale di diritto di famiglia*, Wolters Kluwer Cedam (ultima edizione): capitoli III,IV, VI, VII, VIII, X, XII. [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/michele-sesta/manuale-di-diritto-di-famiglia-9788813382452-721318.html)

***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula. Eventuali conferenze ed incontri con studiosi.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

L’esame si svolge in forma orale. La prova, che sarà articolata in domande su ciascuna delle due parti del corso, verrà valutata in trentesimi, tenendo conto dei contenuti delle risposte, della capacità espositiva e argomentativa, inclusa naturalmente l’appropriatezza della terminologia, nonché dell’attitudine critica del candidato.

Voti di eccellenza saranno attribuiti agli studenti che dimostrino: a) una conoscenza puntuale di tutti i temi oggetto di domanda e la capacità di coglierne i nessi sistematici con altre parti del programma e i nodi problematici; b) capacità di impiegare in modo adeguato gli strumenti dell’argomentazione giuridica appropriati in relazione alle specifiche questioni; c) padronanza del linguaggio di settore e capacità espositive.

Valutazioni discrete saranno attribuite a studenti che dimostrino una conoscenza senza lacune, per quanto sintetica, di tutte le parti del programma e una autonomia di esposizione sebbene non particolarmente articolata e/o con un linguaggio specifico non sempre appropriato.

Valutazioni di mera sufficienza saranno attribuite a studenti che dimostrino la conoscenza essenziale della materia oggetto di esame con eventuali lacune su parti limitate non fondamentali del programma. Ai fini della sufficienza dovrà comunque essere dimostrato un minimo di capacità di cogliere le relazioni fondamentali esistenti tra le diverse parti della materia.

Una valutazione insufficiente sarà la conseguenza di lacune relative a parti fondamentali del programma (sia nella parte relativa al matrimonio e alle altre forme di convivenza giuridicizzata sia in quella della filiazione) o dell’impiego di un linguaggio del tutto inappropriato o della mancanza di capacità di un minimo di collegamento.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

Si raccomanda la frequenza. È opportuno che lo studente abbia superato l’esame di Istituzioni di diritto privato.

*Orario e luogo di ricevimento*

Il Prof. Andrea Nicolussi riceve gli studenti il mercoledì dalle ore 9,00 presso il Dipartimento di scienze giuridiche.

1. I testi indicati nella bibliografia sono acquistabili presso le librerie di Ateneo; è possibile acquistarli anche presso altri rivenditori. [↑](#footnote-ref-1)